

SCHEDA INFORMATIVA :

Simbiosi 2026

TITOLARITA'

Fondazione Compagnia di San Paolo

Oggetto del bando

Simbiosi 2026 – Insieme alla natura per il futuro del Pianeta di Fondazione Compagnia di San Paolo – La tutela del capitale naturale, la lotta al cambiamento climatico, il contrasto al rischio idrogeologico, il recupero degli ecosistemi degradati, la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo della popolazione sulle sfide ambientali sono assi di intervento prioritari per la Fondazione Compagnia di San Paolo e in particolare ispirano l'operato dell'Obiettivo Pianeta e della Missione Proteggere l'Ambiente, come enunciato nel Documento di Programmazione Pluriennale 2025-2028 della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Le azioni della Fondazione sui temi ambientali si pongono in continuo allineamento con l'evoluzione del quadro legislativo europeo e italiano. La tutela della biodiversità e la valorizzazione del capitale naturale rivestono un ruolo centrale tra gli obiettivi strategici dell'Unione Europea, come evidenziato nel Green Deal europeo, nella Legge Europea sul Clima, nella Nature Restoration Law, nella EU Mission climate-neutral and smart cities e nella recente Direttiva Europea sul Suolo. Nel contesto italiano, numerose politiche nazionali sottolineano l'importanza di preservare il capitale naturale e la biodiversità: dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, al Piano per la Transizione Ecologica, fino alla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo quadro legislativo si inserirà a breve il Piano Nazionale di Ripristino della Natura, che l'Italia dovrà presentare entro settembre 2026 alla Commissione Europea a seguito dell'entrata in vigore della Nature Restoration Law.
nel ripristino degli ecosistemi degradati e nel coinvolgimento della società civile su un tema di tale rilevanza e urgenza.

Struttura del bando

Il Bando Simbiosi 2026 è strutturato in tre fasi:

- una prima fase (definita in seguito anche “call for ideas”) di raccolta di proposte preliminari, ovvero idee progettuali che si inseriscano in una delle linee di intervento descritte successivamente, individuino una o più problematiche ambientali e siano coerenti con gli obiettivi del bando;
- una seconda fase rappresentata da un percorso di capacity building, al quale potranno accedere le idee progettuali ritenute più meritevoli, che ha l’obiettivo di rafforzare le competenze in ambito di progettazione e sostenibilità ambientale e offrire un accompagnamento alla progettazione di dettaglio;
- una terza fase, in cui gli enti che hanno partecipato al capacity building avranno la possibilità di presentare una proposta progettuale definitiva, che rappresenta una maturazione dell’idea progettuale candidata nella prima fase e che potrà essere oggetto di finanziamento.

Informazioni maggiormente dettagliate sulle fasi sono disponibili nel capitolo successivo (Fasi).

Finalità e requisiti

Il bando Simbiosi ha l’obiettivo di tutelare e conservare il capitale naturale, contrastare il cambiamento climatico e il rischio idrogeologico e infine promuovere una consapevolezza pubblica e individuale sui temi di natura ambientale, nei territori del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta.

Nello specifico, i progetti dovranno:

- realizzarsi in Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta o in più di una di queste regioni;
- avere una durata massima triennale;
- avere un taglio applicativo e dovranno generare risultati concreti;
- puntare a rafforzare la resilienza dei territori rispetto alle sfide ambientali oltre a connettere specifiche finalità ambientali con il benessere sociale, la salute e le prospettive di sviluppo delle comunità. Saranno pertanto valutate positivamente le proposte che includano il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle fasi di progettazione dell’iniziativa e/o nelle successive fasi di attuazione e gestione;
- prevedere anche azioni collaterali di sensibilizzazione ed educazione ambientale;

- includere specifiche attività di monitoraggio pre e post-intervento in modo da indicare e quantificare l'effetto migliorativo ascrivibile agli interventi previsti dal progetto;
- non rappresentare progettualità di pura ricerca, in quanto non ammissibili.
-

Linee di intervento

I progetti candidati dovranno ricadere in una delle seguenti linee di intervento:

1. *Linea capitale naturale* – Tutela e conservazione del capitale naturale e delle risorse naturali

In questa linea si potranno candidare progetti di:

- rinaturalizzazione e/o di restituzione di capitale naturale in aree urbane (quali, a titolo esemplificativo, progetti di deimpermeabilizzazione, di realizzazione di parchi, di giardini urbani fruibili, di foreste urbane, di tetti verdi, di raingardens, di food forests, corridoi ecologici...);
- recupero di ecosistemi terrestri, fluviali, lacustri e marini, di habitat costieri e di zone umide;
- riforestazione, tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo;
- contrasto all'erosione del suolo e miglioramento dello stato dei suoli; miglioramento ambientale degli agroecosistemi e delle produzioni agricole;
- tutela, recupero e valorizzazione della fauna e flora selvatica, comprese attività di reintroduzione di specie autoctone, ripopolamento, miglioramento degli habitat e riduzione delle pressioni antropiche;
- contrasto alla perdita di biodiversità e azioni di contrasto alla diffusione di specie aliene invasive;
- contrasto al degrado ambientale.

2. *Linea cambiamento climatico e rischio idrogeologico*. In questa linea sarà possibile candidare progetti che si occupano di:
 - promozione degli sforzi verso la neutralità climatica dei centri urbani;
 - azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, incluse misure per affrontare ondate di calore, siccità, stress idrico, eventi meteo estremi;
 - prevenzione, riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico;
 - monitoraggio e allerta precoce;
 - ridurre sprechi e perdite idriche, migliorare la qualità e la disponibilità dell'acqua, favorire il riuso e l'efficienza, migliorare la gestione delle acque meteoriche.

3. Linea società e ambiente

Questa linea è pensata per candidare progetti che si propongono di:

- favorire la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai benefici dell'investimento nel capitale naturale, anche per le sue ricadute sul benessere e sulla salute delle persone, secondo un approccio di salute circolare;
- favorire la consapevolezza sugli impatti degli inquinanti e promuovere iniziative di sensibilizzazione e advocacy in questo ambito;
- migliorare il sistema di monitoraggio dello stato ecologico degli ecosistemi;
- favorire una fruizione consapevole e rispettosa del patrimonio ambientale;
- migliorare la sostenibilità dei rifugi alpini (ad esempio in termini di smaltimento dei rifiuti e acque reflue, efficientamento idrico o energetico) o di altri luoghi fisici che si occupano di educazione e sensibilizzazione ambientale, valorizzandoli quali luoghi di presidio ambientale.

Le tipologie sopra elencate intendono chiarire meglio i contenuti delle linee di intervento, hanno pertanto un carattere puramente indicativo e l'elenco non è da ritenersi esaustivo. Inoltre, le diverse linee potrebbero sovrapporsi, e un singolo progetto potrebbe affrontare temi appartenenti a più linee. Tuttavia, come specificato nella sezione “Documenti necessari”, è obbligatorio, in fase di presentazione della propria candidatura, indicare la linea di intervento prioritaria a cui l’idea progettuale

Sono ammessi alla partecipazione gli enti così come indicati nel documento “[Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali](#)” presente sul sito web della Fondazione Compagnia di San Paolo alla sezione “Documenti Istituzionali”.

Ciascun ente potrà presentare una sola proposta progettuale in qualità di proponente unico o ente capofila di un partenariato; è tuttavia ammessa la possibilità di partecipare come partner anche ad altre proposte presentate da altri enti capofila.

I proponenti dovranno utilizzare esclusivamente la procedura ROL (Richiesta On Line) sul sito della Fondazione Compagnia di San Paolo e l'apposita modulistica alla voce “Bando Simbiosi 2026”.

Il termine di presentazione delle domande per la Fase I è previsto per venerdì 27 febbraio 2026. Entro tale data sarà necessario chiudere e inviare la richiesta, firmata dal rappresentante legale dell’ente partecipante (se singolo) o del rappresentante legale dell’ente capofila (in caso di

partenariato), tramite il sistema ROL (Richiesta On Line) nel sito della Fondazione Compagnia di San Paolo. Non saranno accolte domande pervenute alla Fondazione successivamente alla scadenza del bando.

PER INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni consultare il sito:
<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/simbiosi-2026-insieme-all-a-natura-per-il-futuro-del-pianeta/> oppure contattare l'indirizzo e-mail: bandicst@ciesseti.eu